

Lions



NOTIZIARIO DEL DISTRETTO 108 TB



**Continuiamo
a crederci**

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Tu c'eri?

Loris Baraldi

C'eri in Accademia a Modena in occasione dell'apertura dell'anno sociale? Se c'eri ti ricorderai sicuramente della sfilata delle bandiere dei ragazzi del Campo Emilia Lions!

Se c'eri ti ricorderai sicuramente anche dell'intervento, nella loro lingua, di alcuni ragazzi e, se ti ricordi, non puoi non rinnovare l'emozione di quei momenti!

Avrei voluto essere sul palco, non certo per malcelata ambizione di potere, ma per potervi guardare tutti negli occhi in quei momenti. L'emozione aleggiava nell'aria e permeava la sala. Un tumulto di sentimenti ed emozioni trattenuti a stento!

È in un momento come questo che ci si sente orgogliosi di essere Lions!

Strenght the pride!, come ci esorta Joe Preston, il nostro Presidente Internazionale.

Dobbiamo essere davvero soddisfatti per l'attività di scambi giovanili che la nostra associazione porta avanti da oltre 50 anni.

Grazie all'impegno di tutti i Lions centinaia, anzi migliaia di ragazzi in tutto il mondo, ogni anno, possono viaggiare e vivere esperienze che segneranno per sempre la loro esistenza. Esagerazioni? No! Chi ha potuto vivere da vicino l'effetto che queste esperienze hanno sui ragazzi non potrà che confermare.

Viaggiare per il mondo, finalmente da soli, senza mamma e papà, entrare in una nuova famiglia composta, inizialmente, da sconosciuti, affrontare da soli momenti di difficoltà, di tristezza, di nostalgia e risolverli, vivere gomito a gomito con ragazzi provenienti dai quattro angoli della terra, con abitudini completamente diverse, religione che non è la

tua, colore della pelle diversa, lingue assolutamente incomprensibili e scoprire, quasi con sorpresa, che è possibile stare assieme in armonia, è una lezione di vita assolutamente irripetibile.

Abbiamo avuto conferma più volte di ciò da parte di genitori che trovavano il proprio figliolo cambiato, maturato, più adulto al ritorno a casa, solamente dopo 3, 4 settimane di permanenza all'estero, per partecipare al nostro programma di scambi giovanili.

È questo, infatti, il periodo durante il quale i ragazzi fanno la loro esperienza.

Normalmente sono 3 settimane per le destinazioni europee e 4 settimane per quelle fuori continente. L'età per potere partecipare va dai 17 ai 21 anni e le mete possibili sono tutte quelle in cui è presente un Lions Club, pertanto tutto il globo!

Il periodo di effettuazione coincide abitualmente con il mese di Luglio, ma abbiamo un'attività anche nel periodo invernale coincidente approssimativamente con le vacanze natalizie.

Le domande vengono raccolte dai Lions club sul territorio di competenza.

Sono i club che effettuano la selezione dei ragazzi e prima di questa, la promozione.

Lo strumento degli scambi giovanili è uno strumento formidabile per fare conoscere la nostra associazione nella società. Quando si bussa alla porta di una scuola (ed è qui, ovviamente, che si possono trovare la maggior parte dei ragazzi) per offrire la nostra iniziativa, quasi sempre si ottiene un... avanti!, convinto.

La lingua ufficiale per i nostri scambi giovanili è l'inglese, ma anche gli in-

segnanti lo sanno che questo tipo di esperienza va molto al di là dell'imparare una lingua.

Per comunicare sia in famiglia, prima, che al campo, poi, è necessaria una conoscenza sufficiente dell'inglese, ma ci teniamo a sottolineare che il nostro scopo non è quello di insegnare l'inglese, che comunque i ragazzi praticheranno, ma è quello di offrire un'esperienza di vita.

Forse è stucchevole questa mia ripetizione, ma vorrei ancora una volta sottolineare che non siamo un'agenzia turistica e non siamo una scuola di lingue... vorremmo essere un "laboratorio di esperienze"

Vedere questi ragazzi ridere, scherzare, discutere, confrontare le idee, giocare, innamorarsi, presentare la propria nazione, indossare un loro vestito tradizionale, raccontare cosa fanno i Lions nel loro paese... arricchisce anche noi, le famiglie che li ospitano, i club che li accolgono offrendo loro uno spuntino, una pizza, un aperitivo.. è una bellissima circolazione di idee e sentimenti.

Sognare non costa niente e, a volte, mi chiedo... ma se qualcuno di questi ragazzi domani dovesse assumere ruoli importanti nel proprio paese, che ne so, diventare primo ministro o presidente di quel paese e dovesse rapportarsi con altri governi, magari anche non completamente amici, pensate che l'esperienza fatta in gioventù possa avere influenza?